

Karl Marx

Alla redazione della «Otečestvennye Zapiski»^{a,1}Manoscritto^b

Egregio direttore,

L'autore dell'articolo a proposito del sig. Žukovskij^c è evidentemente un uomo di spirito e se avesse trovato nella mia esposizione dell' "accumulazione primitiva" anche un solo passo a sostegno delle sue conclusioni, l'avrebbe citato. In mancanza di un simile passo, si trova costretto a gettarsi su un hors-d'oeuvre, un'invettiva polemica contro un "bellettrista" russo^d inserita nell'appendice alla prima edizione tedesca del «Capitale». Cosa rimprovero a questo scrittore? Di aver scoperto il comunismo "russo" non in Russia, bensì nel libro di Haxthausen, consigliere del governo prussiano, e che nelle sue mani la comune russa serve solo da argomento per dimostrare che la vecchia e putrida Europa deve essere rigenerata dal trionfo del panslavismo. Il mio giudizio su questo scrittore può essere giusto, può essere sbagliato, ma in nessun caso può fornire la chiave delle mie valutazioni sugli sforzi «russikich ljudej najti dlja svoego otečestva put' razvitija otličnyj ot togo, kotorym šla i idët zapadnaja Evropa^e ecc.» Nel poscritto alla seconda edizione tedesca del «Capitale» – che l'autore dell'articolo su Žukovskij conosce poiché lo cita – io parlo di «un grande dotto e critico russo»^f, con tutta la considerazione che egli merita. In una serie di articoli degni di rilievo, questi ha affrontato il problema se la Russia debba cominciare, come vogliono i suoi economisti liberali, col distruggere la comune rurale per passare al regime capitalistico, o se, all'opposto, essa possa, senza sperimentare la tortura di questo regime, appropriarsene tutti i frutti sviluppando i suoi propri presupposti storici. Egli si pronuncia a favore di quest'ultima soluzione. Il mio onorevole critico avrebbe potuto con altrettanta fondatezza dedurre dalla mia stima per questo «grande dotto e critico russo» che io condivido le sue opinioni su questa questione, quanto concludere dalla mia polemica contro il "bellettrista" e panslavista

^a Questa lettera è pubblicata anche nel volume 45 "Lettere 1874-1879", pp. ... — ^b Scritto nell'ottobre-novembre 1877. — ^c "Karl Marx davanti al tribunale del sig. Žukovskij". — ^d Il «bellettrista russo» è A.I. Herzen. Il passo in questione – una nota a fondo pagina – si trova solo in questa prima edizione del «Capitale» (1867); nelle edizioni successive è stata omessa. [NDT] — ^e dei russi per dare alla loro patria un corso di sviluppo diverso da quello che l'Europa occidentale ha seguito e segue — ^f N.G. Černyševskij.